



SEZIONE "MONTE LUSSARI TARVISIO

2-3-4 luglio 2026

Traversata Carnica in mtb (Sappada - Coccau)

Ritrovo: Ore 08.00 Cima Sappada.	Partenza ore: 08.15 di giovedì 2 luglio
----------------------------------	---

Mezzi di trasporto: propri, salvo accordi preventivi intercorsi.	Prenotazione: obbligatoria per pianificazione giornate e trasporto bici per rientro, entro sabato 27 giugno 2026.
--	---

Difficoltà: Discretamente impegnativa. Per ciclo-amatori alpinisti mediamente allenati.	Totale salita: m. 4900 circa	Totale km: 170 circa.
	Totale km. 170 circa	

Dislivelli e tempi indicativi:

1^ giornata: Cima Sappada – Passo M. Croce	Salita: m. 1800	km. 55 - circa
2^ giornata: Passo M. Croce – Rifugio Nordio	Salita: m. 1500	km. 60 - circa
3^ giornata: Rifugio Nordio – Coccau	Salita: m. 1300	km. 55 - circa

DESCRIZIONE ITINERARIO – 1^ GIORNATA

Dalla località di Cima Sappada (m. 1277), per strada asfaltata si sale verso il Rifugio Piani del Cristo (m. 1410) seguendo il corso del fiume sacro alla patria, per poi transitare dinnanzi alla Baita del Rododendro (m. 1450), sino a giungere a quota m. 1740 ove lasceremo l'asfalto per prendere una sterrata a destra che ci porterà prima alla Casera di Casa Vecchia (m. 1683) e poi continuando scenderemo lungo il passo Avanza giungendo a Pierabech (m. 1032), lasciando alla nostra sinistra il Chiadenis ed il monte Avanza stesso.

Da qui scenderemo ancora lungo la Val del Degano sino ad incrociare la SR 355, svoltando a sinistra sino a raggiungere Forni Avoltri (m. 890), e da qui prendere la strada che sale a Collina sino a giungere al rifugio Tolazzi (m. 1350), e poi con un paio di soste sino al Rifugio Marinelli (m. 2120)

Dirigeremo poi verso est, sul sentiero nr. 148 che scende sino ad arrivare in breve su una sterrata ex mulattiera di guerra che percorreremo sino a passare la Casera Val di Collina (m. 1445), e cento metri più in basso ad imboccare a sinistra il sentiero nr. 148/161, che ci porterà al Passo Monte Croce Carnico (m. 1360).

DESCRIZIONE ITINERARIO – 2^ GIORNATA

Dal Passo Monte Croce, scenderemo in territorio austriaco e subito dopo aver passato il “cimitero degli eroi”, prenderemo a destra l’antica “Romer Strasse”, una sterrata con lievi saliscendi e molto bella nel sottobosco, che ci porterà sino a Mauthen (m. 600).

Da Mauthen si percorrerà una bella ciclabile che si sviluppa sempre a fianco del fiume Gail, quasi piana, lungo la quale attraverseremo i bei paesi di Wurmlach, Weidenburg, Griminitzen, Stranig, sino ad arrivare a Modernndorfdorf (m. 580), dove prenderemo a destra la strada che porta alla fasciosa Egger Alm (m.1422)

Da questo alpeggio comincia una bellissima e godibile strada asfaltata leggermente in discesa che costeggia un lago naturale (Egger Alm See) sino a giungere alla Dellacher Alm (1365 m).

All’ingresso dell’alpeggio prenderemo una sterrata marcata con il segnavia nr. 403 che sale leggermente a destra, per alzarsi di un centocinquanta metri, per poi valicare la vallata del Kesselwald Bach e raggiungere la Forcella di Fontanafredda (m. 1691), rientrando in Italia e scendere alla locanda al Camoscio in Val Uqua (m. 1136), risalendo quindi al rifugio Nordio (1406) ove pernosteremo.

DESCRIZIONE ITINERARIO – 3^ GIORNATA

Dopo una buona colazione, punteremo a valle attraversando la strada asfaltata che sale da Ugovizza, girando a destra per poi subito dopo immetterci nella Val Filza. Qui lungo una strada asfaltata andremo dal fondo della val Uqua (circa 1000 m.) sino a giungere all’alpeggio dell’Acomizza m. 1712, strada che dalla c.d. “rotonda” in poi, diventerà sterrata.

Da qui, in territorio austriaco, scenderemo sempre per strada forestale di qualche centinaio di metri, aggirando il Capin di Ponente, sino a giungere ad un bivio a circa m. 1100, ove svolteremo a destra per riprendere a salire e raggiungere in breve la Sella di Bartolo (m. 1175).

La strada continua poi per falsopiano lungo la linea di confine per poi inerparsi, mai in maniera eccessiva da farci mettere i piedi a terra, sino al Monte Goriane (m. 1644) (nessun ristoro ne sul M. Acomizza come sul Goriane), ove anche qui una sosta sarà d’obbligo per goderci la vista sulla Gailtal e sui monti del tarvisiano. Da qui proseguiremo sul sentiero 403 sino al Capin di Levante (m. 1528) e superatolo scenderemo al paese austriaco di Thorl Maglern (m.650) per poi rientrare in Italia attraverso il valico di Coccau.

Poi, se tutto andrà bene, avremo un altro gruppo di benefattori che ci riporterà a casa in macchina, altrimenti c’è sempre la ciclabile sino a Gemona . . . e oltre !!

Cartografia utile e guide: Tabacco - Foglio 01-09-18.
Coordinatore: AE Pietro Del Negro (già D.S. 2^ liv. FCI) (cell. 3389143461) mail: sezione@caitarvisio.it
Equipaggiamento: Obbligatorio il casco e guanti. Zaino in spalla e non sacche sulla bici.

CONSIDERAZIONI: Il dislivello da affrontare è abbastanza importante nell’ordine di 5000 metri, e seppur ripartito in 3 giorni, ed anche se non trattasi di una gara e si ha a disposizione il tempo largamente necessario per affrontarlo, è importante conservare lo spirito e la determinazione giusta, considerato che, inevitabilmente, la fatica non mancherà di farsi sentire. D’altronde in montagna non ci si potrebbe aspettare altro; con l’aggiunta di una variante ove è necessario portare la bici a spinta per una mezz’oretta, particolare quest’ultimo che esclude l’utilizzo di bici con pedalata assistita per ovvi motivi.

Con chi parteciperà pianificheremo quali attrezzi, vettovagliamenti e materiali dovranno portarsi al seguito per viaggiare relativamente leggeri avendo comunque il necessario per ogni evenienza. Qualora le previsioni meteo non saranno perlomeno discrete l’escursione verrà rinviata a data da destinarsi.

Si consiglia una buona revisione del mezzo prima di affrontare l’escursione.

I posti designati per i pernotti non verranno prenotati in anticipo, onde permettere un eventuale variazione di itinerario. Sarà altresì possibile partecipare ad anche una sola delle predette giornate, aggregandosi lungo gli itinerari e nei luoghi che verranno convenuti.